

PROPOSTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2015

LA GIUNTA COMUNALE propone:

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

CONSIDERATO che la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (**TARI**) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

TENUTO CONTO che il comma 704 della citata legge di stabilità ha abrogato l'art. 14 del DL 201/2011 che aveva istituito la TARES nel 2013.

VISTO che la disciplina della nuova TARI è prevista nella citata Legge di Stabilità nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691 e che il comma 683 prevede che spetta al Consiglio Comunale approvare le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso, integrato con i dati dell'ente, ed approvato dal Consiglio Comunale o altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

DATO ATTO che la nuova tassa, ai sensi del comma 642, è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e che le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e che il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento comunale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

CONSIDERATO che gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del Dlgs 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla vigente normativa.

CONSIDERATO che la TARI pertanto deve essere applicata e riscossa dal Comune e quindi introitata nel proprio bilancio fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

VISTO il Decreto Ministero dell'Interno del 16 marzo 2015 il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2015 è differito al 31 maggio 2015;

Visto l'art. 53, comma 16, della legge 23.12.2000 n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28.12.2011, n. 448, il quale prevede che: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'[articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360](#), recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati

successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento “.

VISTE:

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 27/06/2014 relativa all'approvazione del REGOLAMENTO per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti TARI;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 30/04/2015 relativa all'approvazione del Piano finanziario per l'anno 2015;

RITENUTO, quindi, opportuno stabilire che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, si debba prendere come riferimento i valori riportati nelle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, mantenendo peraltro ferma la possibilità per il Comune di aumentare o diminuire le tariffe di determinate categorie in funzione della loro capacità media di produrre rifiuti, nell'ambito dei coefficienti minimi e massimi previsti dalle stesse tabelle del D.P.R. 158/1999, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato inoltre:

- che l'art. 3 DPR 158/99 stabilisce che “La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e da una parte variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti”;
- che una volta effettuata tale ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, l'art. 5 del DPR 158/99 fissa il metodo per definire la tariffa da applicare alle utenze domestiche, prevedendo una graduazione tariffaria in base sia alla superficie occupata sia al numero dei componenti il nucleo familiare (nucleo con 1,2,3,4,5, 6 e più componenti);
- che i riferimenti alla superficie occupata ed al numero dei componenti il nucleo familiare sono operati non in maniera proporzionale, ma in maniera da privilegiare i nuclei più numerosi;
- che per le utenze non domestiche l'art. 6 del DPR 158/99, dispone il riparto con riferimento alla superficie occupata ed alla tipologia di attività, secondo un'articolazione ed una correlativa produzione annua presuntiva per metro quadrato di superficie nel caso in cui il Comune non disponga di sistemi di misurazione della quantità conferita dalle singole utenze;
- che il Comune di Banchette non dispone di tali sistemi di misurazione, per cui occorre fare riferimento alle tabelle del DPR 158/99 per il calcolo di entrambe le componenti, fissa e variabile, della tariffa;
- che le tabelle di classificazione delle utenze non domestiche contengono l'elencazione di n. 21 categorie di utenza, per ciascuna delle quali viene indicato un valore minimo e massimo potenziale di produzione di rifiuti;
- che si deve individuare quindi il valore di produzione presuntiva, per ciascuna categoria di utenza, all'interno dei valori minimo e massimo fissato in tabella;

- che per l'anno 2015 il costo complessivo del servizio, previsto nel piano finanziario pari ad €. 544.143,87= e derivante dal dettaglio dei costi riportato nell'analisi del piano stesso, viene suddiviso secondo le voci che in base al DPR 158/99 compongono la parte fissa e la parte variabile della tariffa;
- i costi del servizio da coprire attraverso la parte fissa della tariffa sono pari ad €. 205.485,31=, pari al 37,76% del totale dei costi;
- i costi del servizio da coprire attraverso la parte variabile della tariffa sono pari ad €. 338.658,56 = pari al 62,24.% del totale dei costi;
- dovendo procedere al riparto dei costi complessivi, tra utenze domestiche e non domestiche e dovendo operare una scelta discrezionale mirata ad agevolare le utenze domestiche, come previsto dal DPR 158/99 art. 4 c. 2 ed art. 14 c. 17 DL 201/2011, sono state individuate le percentuali, per quanto riguarda la parte fissa della tariffa, del 89,52% per le utenze domestiche e del 10,48% per le utenze non domestiche, mentre per quanto riguarda la parte variabile della tariffa, del 69,73% per le utenze domestiche e del 30,27% per le utenze non domestiche;
- che occorre suddividere la quota fissa e la quota variabile delle utenze domestiche e non domestiche, applicando gli indici di produzione presunta fissati nelle tabelle 1.B e 2, per utenze domestiche e 3.B e 4.B, per le utenze non domestiche, tabelle allegate al DPR 158/99

Considerato che nella scelta del coefficiente di produzione presuntiva, previsto dal DPR 158/99 è stato individuato come risulta dall'allegato per:

- il coefficiente **Kb** (coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza) è stato individuato il valore **minimo** per tutte le utenze;
- il coefficiente **Kc** (indice di produzione potenziale dei rifiuti connesso al tipo di attività) è stato individuato nella misura **massima** fatta eccezione per alcune categorie per le quali viene individuato il coefficiente **minimo**, in quanto dalle verifiche effettuate risulta che dalle categorie che teoricamente producono più rifiuti risulta un forte impegno nella raccolta differenziata e quindi una produzione media da conferire in discarica molto bassa, pertanto si ritiene di articolare il coefficiente già fortemente penalizzante in modo tale da ottenere un contenuto riequilibrio.
- Il coefficiente **Kd** (coefficiente potenziale di produzione in Kg/m² anno) è stato individuato il valore minimo per tutte le categorie di utenza non domestica;
- Il coefficiente **Kc** e **Kd** per le utenze giornaliere sono stati fissati nella misura massima, in quanto da verifiche effettuate risulta una più elevata produzione di rifiuti e tenuto conto altresì dell'elevato costo del servizio per la pulizia dell'area mercatale.

VISTE le previsioni agevolative contenute nel regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti, con particolare riferimento all'utenza non domestica per l'avvio al recupero dei rifiuti assimilati prodotti;

Di dare atto che al termine dell'esercizio finanziario 2015 si dovrà procedere alla quantificazione esatta dei costi sostenuti e delle entrate relative alla tariffa applicata ed effettuare gli eventuali conguagli sul piano finanziario dell'anno successivo;

Di dare atto che i coefficienti per la determinazione della tariffa anno 2015 sono riassunti nel prospetto allegato A) , allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Visto l'allegato piano tariffario, allegato A punto 8 – riepilogo delle tariffe, che si allega quale parte integrante e sostanziale, in cui viene esplicitato l'iter di formazione della tariffa e risultano determinate le tariffe TARI da applicare per l'anno 2015 per le utenze domestiche e per le non domestiche;

CONSIDERATO peraltro che, ai sensi dell'art. 1, comma 444, della L. 24 dicembre 2012 n. 228, le tariffe individuate nel presente provvedimento potranno essere riviste, con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2015, entro il 30 settembre 2015, nel caso in cui si rendesse necessario ripristinare gli equilibri di bilancio;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi 662-663, Legge 147/2013, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art. 11 del vigente regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%;

VISTO il Regolamento per la disciplina TARI approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 27/06/2014, art. 16 c. 3 che prevede che le scadenze del versamento del tributo comunale sui rifiuti sono determinate annualmente dal Consiglio Comunale anche contestualmente alla determinazione delle tariffe;

RITENUTO di poter fissare in n. 2 rate il pagamento della TARI per l'anno 2015 con scadenza 31 Maggio 2015 e 30 Novembre 2015.

CONSTATATO che l'adozione del presente atto rientra, sulla base delle previsioni dell'art. 42 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, tra le competenze del Consiglio comunale.

PROPONE

1. di determinare per l'anno 2015 le tariffe del tributo comunale sui rifiuti TARI secondo le tariffe riportate nell' allegato A) punto 8 – riepilogo delle tariffe, utenze non domestiche ed utenze domestiche , allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali nella misura determinata dalla Provincia di Torino.
3. Di stabilire in n. 2 rate la riscossione della TARI per l'anno 2015 con scadenza rispettivamente **31 maggio 2015 e 30 novembre 2015.**

4. Di trasmette telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e Finanze per il tramite del Portale del Federalismo fiscale entro 30 giorni dalla esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'art 13, comma 15 del D.L. 201/2011 e nota MEF del 6.4.2012 prot. 5343.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 e 147- bis del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i. vengono espressi i seguenti pareri favorevoli :

in ordine alla **REGOLARITÀ TECNICA**

- il responsabile del Servizio.....

in ordine alla **REGOLARITÀ CONTABILE**

- il responsabile del servizio Finanziario.....

ai sensi dell'art. 49 c.2. del D. Lgs n 267/2000

- il Segretario Comunale.....

DELIBERA DEL C.C. N. 11 DEL 30/04/2015

OGGETTO: TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2015

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di pari oggetto.

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato ed il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del responsabile del servizio Finanziario di cui di cui all'art. 49 e 147- bis del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i.

Con 9 voti favorevoli e 2 contrari (Bianco Patrizia, Cieol), resi in forma palese

D E L I B E R A

Di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto "TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2015 ", corredata dai prescritti pareri ai sensi dell'art. 49 , comma 1 e 147 bis del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i.

Inoltre, con successiva votazione, con 9 voti favorevoli e 2 contrari (Bianco Patrizia, Cieol) resi in forma palese, l'Amministrazione delibera di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.) e s.m.i.

Letto confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
(FRANCA GIUSEPPINA SAPONE)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DR. LUIGI CUNTI)

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

Si certifica che copia del presente verbale, in ottemperanza del disposto di cui all' art. 124 del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000 viene pubblicato all'albo pretorio di questo comune il giorno 06/05/2015 per rimanervi 15 giorni interi e consecutivi.

Banchette, li 06/05/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DR. LUIGI CUNTI)

=====

=====

Visto: si attesta che il presente atto ha la relativa copertura finanziaria e che è stato assunto, ai sensi dell'art 183 del D. Lgs 267/2000

Il Responsabile del Servizio Finanziario

 La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile a decorrere dalla data del presente verbale (art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267 del 18/08/2000.

Atto divenuto esecutivo per decorrenza dei termini di cui al comma 3 dell' art.134 del D. lgs.267 del 18/08/2000.

Banchette, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DR. LUIGI CUNTI)

COMUNE DI BANCHETTE

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2015

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (**CSL**)

raccolta e trasporto (**CRT**)

trattamento e smaltimento RSU (**CTS**)

altri costi (**AC**)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (**CRD**)

costi di trattamento e riciclo (**CTR**) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 1.434.173,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	2.214	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	1.982	89,52	
Numero UtENZE non domestiche	232	10,48	

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	3.170,76	8.243,98
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	7.344,80	40.469,85
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	2.481,46	6.203,65
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	3.013,00	19.735,15
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	472,00	3.691,04
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	8.675,88	71.228,97
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	403,00	1.813,50
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	15.456,74	109.897,42
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	658,40	5.793,92
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	2.736,21	16.143,64
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	1.168,00	8.818,40
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	3.478,00	12.173,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	370,00	1.665,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	2.229,57	88.447,04
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	737,00	21.977,34
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	445,30	6.425,68
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	152,00	7.557,44
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00
131	Utenze giornaliere: Banche di mercato beni durevoli	52	8,90	14,58	29,16	66,00	548,37
134	Utenze giornaliere: Banche di mercato	52	28,70	56,78	113,56	222,00	7.183,21

generi alimentari						
-------------------	--	--	--	--	--	--

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **434.150,81**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 100,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

434.150,81 / 1.434.173,00 * 100 =

% Calcolata

30,27

% Corretta

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	1.434.173,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	434.150,81
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	1.000.022,19

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	65.622,75
▶ Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	15.888,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	69.351,73
▶ Costi comuni diversi (CCD)	24.886,25
▶ Altri costi (AC)	0,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	34.863,69
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	210.612,42
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	5.127,11
TOTALE COSTI FISSI	205.485,31

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	85.579,64
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	85.045,78
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	193.192,49
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	50.012,29
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	413.830,20
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	75.171,64
TOTALE COSTI VARIABILI	338.658,56

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

544.143,87

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	205.485,31	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	183.950,45	89,52	
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	21.534,86	10,48	

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	338.658,56	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	236.146,61	69,73	
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	102.511,95	30,27	

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
LOCALI VUOTI	100,00	100,00
RIDUZIONE 30%	0,00	30,00
RIDUZIONE AREE SCOPERTE OPERATIVE	0,00	50,00
ABITAZ A DISPOSIZIONE O PER USO STAGIONALE	0,00	30,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	LOCALI VUOTI	3.133,70	22
	ABITAZ A DISPOSIZIONE O PER USO STAGIONALE	0,00	5
Utenza domestica (2 componenti)	LOCALI VUOTI	19.570,29	208
	ABITAZ A DISPOSIZIONE O PER USO STAGIONALE	0,00	4
Utenza domestica (3 componenti)	LOCALI VUOTI	619,00	2
Utenza domestica (4 componenti)	LOCALI VUOTI	320,50	4
Utenza domestica (5 componenti)	LOCALI VUOTI	14,00	

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	LOCALI VUOTI	93,28	93,28
	RIDUZIONE AREE SCOPERTE OPERATIVE	0,00	810,00
Campeggi, distributori carburanti	LOCALI VUOTI	6.470,00	6.470,00
	RIDUZIONE AREE SCOPERTE OPERATIVE	0,00	867,80
Esposizioni, autosaloni	LOCALI VUOTI	539,00	539,00
	RIDUZIONE AREE SCOPERTE OPERATIVE	0,00	668,00
Uffici, agenzie, studi professionali	LOCALI VUOTI	570,69	570,69
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	LOCALI VUOTI	1.512,00	1.512,00
	RIDUZIONE 30%	0,00	4.067,60
	RIDUZIONE AREE SCOPERTE OPERATIVE	0,00	1.972,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	LOCALI VUOTI	215,00	215,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	LOCALI VUOTI	1.286,00	1.286,00
	RIDUZIONE AREE SCOPERTE OPERATIVE	0,00	949,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	RIDUZIONE 30%	0,00	806,00
	RIDUZIONE AREE SCOPERTE OPERATIVE	0,00	1.925,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	LOCALI VUOTI	15,00	15,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	LOCALI VUOTI	168,00	168,00
	RIDUZIONE AREE SCOPERTE OPERATIVE	0,00	50,00
Bar, caffè, pasticceria	RIDUZIONE AREE SCOPERTE OPERATIVE	0,00	28,00

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	62.425,28	721	59.291,58	697,50
Utenza domestica (2 componenti)	82.115,66	795	62.545,37	585,80
Utenza domestica (3 componenti)	28.492,07	245	27.873,07	243,00
Utenza domestica (4 componenti)	20.171,07	176	19.850,57	172,00
Utenza domestica (5 componenti)	4.717,76	38	4.703,76	38,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	679,50	7	679,50	7,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3.170,76	3.077,48	2.672,48
102-Campeggi, distributori carburanti	7.344,80	874,80	440,90
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2.481,46	1.942,46	1.608,46
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	3.013,00	3.013,00	3.013,00
107-Case di cura e riposo	472,00	472,00	472,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8.675,88	8.105,19	8.105,19
109-Banche ed istituti di credito	403,00	403,00	403,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	15.456,74	13.944,74	11.738,46
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	658,40	443,40	443,40
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	2.736,21	1.450,21	1.450,21
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.168,00	1.168,00	693,50
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3.478,00	3.478,00	2.273,70
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	370,00	355,00	355,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2.229,57	2.061,57	2.036,57
117-Bar, caffè, pasticceria	737,00	737,00	723,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	445,30	445,30	445,30
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	152,00	152,00	152,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	66,00	66,00	66,00
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	222,00	222,00	222,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	62.425,28	0,84	0,84	49.804,93	0,90391	53.594,25
Utenza domestica (2 componenti)	82.115,66	0,98	0,98	61.294,46	1,05456	65.957,85
Utenza domestica (3 componenti)	28.492,07	1,08	1,08	30.102,92	1,16217	32.393,25
Utenza domestica (4 componenti)	20.171,07	1,16	1,16	23.026,66	1,24825	24.778,47
Utenza domestica (5 componenti)	4.717,76	1,24	1,24	5.832,66	1,33434	6.276,42
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	679,50	1,30	1,30	883,35	1,39890	950,55
				170.944,98		183.950,79

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
183.950,45	/	170.944,98	=	1,07608

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	697,50	0,60	1,00	0,60	418,50	64,74404	45.158,97
Utenza domestica (2 componenti)	585,80	1,40	1,80	1,40	820,12	151,06942	88.496,47
Utenza domestica (3 componenti)	243,00	1,80	2,30	1,80	437,40	194,23211	47.198,40
Utenza domestica (4 componenti)	172,00	2,20	3,00	2,20	378,40	237,39480	40.831,91
Utenza domestica (5 componenti)	38,00	2,90	3,60	2,90	110,20	312,92951	11.891,32
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	7,00	3,40	4,10	3,40	23,80	366,88288	2.568,18
					2.188,42		236.145,25

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
1.000.022,19	/	2.188,42	=	456,96082

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
236.146,61	/	1.000.022,19	=	0,23614

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SommatóriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,51	3.077,48	1.569,51	0,21499	661,63
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80	874,80	699,84	0,33723	295,01
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,16019	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,43	1.942,46	835,26	0,18126	352,09
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	0,45105	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	3.013,00	2.410,40	0,33723	1.016,07
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	472,00	448,40	0,40046	189,02
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	8.105,19	9.158,86	0,47634	3.860,83
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,58	403,00	233,74	0,24449	98,53
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,11	13.944,74	15.478,66	0,46791	6.524,88
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,52	443,40	673,97	0,64074	284,10
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,04	1.450,21	1.508,22	0,43840	635,77
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	1.168,00	1.074,56	0,38782	452,97
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	3.478,00	1.495,54	0,18126	630,42
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	355,00	386,95	0,45948	163,12
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	2.061,57	9.978,00	2,04025	4.206,12
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	737,00	2.682,68	1,53441	1.130,86
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,38	445,30	1.059,81	1,00327	446,76
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0,00	0,00	0,64917	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	152,00	921,12	2,55453	388,29
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,43840	0,00
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	3,56	66,00	33,47	1,50068	14,11
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	13,84	222,00	437,72	5,83411	184,52
					51.086,71		21.535,10

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
21.534,86	/	51.086,71	=	0,42154

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	2.672,48	6.948,45	0,79303	2.119,36
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	440,90	2.429,36	1,68061	740,98
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,94858	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	1.608,46	4.021,15	0,76253	1.226,50
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00	2,68104	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	3.013,00	19.735,15	1,99782	6.019,43
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	472,00	3.691,04	2,38518	1.125,80
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,21	8.105,19	66.543,61	2,50413	20.296,45
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	403,00	1.813,50	1,37255	553,14
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	11.738,46	83.460,45	2,16862	25.456,26
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	443,40	3.901,92	2,68409	1.190,13
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	1.450,21	8.556,24	1,79956	2.609,74
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	693,50	5.235,93	2,30283	1.597,01
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	2.273,70	7.957,95	1,06754	2.427,27
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	355,00	1.597,50	1,37255	487,26
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	2.036,57	80.790,73	12,09975	24.641,99
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	723,00	21.559,86	9,09540	6.575,97
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	445,30	6.425,68	4,40129	1.959,89
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00	3,84008	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	152,00	7.557,44	15,16510	2.305,10
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	2,61089	0,00
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	29,16	66,00	274,18	8,89409	83,63
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	28,70	56,78	113,56	222,00	3.591,61	34,63694	1.095,48
					336.091,75		102.511,39

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
102.511,95	/	336.091,75	=	0,30501

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	1,07608	0,90391	0,60	456,96082	0,23614	64,74404
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	1,07608	1,05456	1,40	456,96082	0,23614	151,06942
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	1,07608	1,16217	1,80	456,96082	0,23614	194,23211
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	1,07608	1,24825	2,20	456,96082	0,23614	237,39480
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	1,07608	1,33434	2,90	456,96082	0,23614	312,92951
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	1,07608	1,39890	3,40	456,96082	0,23614	366,88288

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,42154	0,21499	2,60	0,30501	0,79303
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,42154	0,33723	5,51	0,30501	1,68061
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,42154	0,16019	3,11	0,30501	0,94858
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,42154	0,18126	2,50	0,30501	0,76253
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,42154	0,45105	8,79	0,30501	2,68104
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,42154	0,33723	6,55	0,30501	1,99782
107-Case di cura e riposo	0,95	0,42154	0,40046	7,82	0,30501	2,38518
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,42154	0,47634	8,21	0,30501	2,50413
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,42154	0,24449	4,50	0,30501	1,37255
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,42154	0,46791	7,11	0,30501	2,16862
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,42154	0,64074	8,80	0,30501	2,68409
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,42154	0,43840	5,90	0,30501	1,79956
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,42154	0,38782	7,55	0,30501	2,30283
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,42154	0,18126	3,50	0,30501	1,06754
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,42154	0,45948	4,50	0,30501	1,37255
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,42154	2,04025	39,67	0,30501	12,09975
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,42154	1,53441	29,82	0,30501	9,09540
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	0,42154	1,00327	14,43	0,30501	4,40129
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,42154	0,64917	12,59	0,30501	3,84008
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,42154	2,55453	49,72	0,30501	15,16510
121-Discoteche, night club	1,04	0,42154	0,43840	8,56	0,30501	2,61089
131-Utenze giornaliere: Banche di mercato beni durevoli	3,56	0,42154	1,50068	29,16	0,30501	8,89409
134-Utenze giornaliere: Banche di mercato generi alimentari	13,84	0,42154	5,83411	113,5 6	0,30501	34,63694

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	183.950,45	236.146,61	420.097,06
ATTIVITA' PRODUTTIVE	21.534,86	102.511,95	124.046,81
TOTALE COSTI	205.485,31	338.658,56	544.143,87

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	53.594,25	45.158,97	98.753,22
Utenza domestica (2 componenti)	65.957,85	88.496,47	154.454,32
Utenza domestica (3 componenti)	32.393,25	47.198,40	79.591,65
Utenza domestica (4 componenti)	24.778,47	40.831,91	65.610,38
Utenza domestica (5 componenti)	6.276,42	11.891,32	18.167,74
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	950,55	2.568,18	3.518,73
Totale	183.950,79	236.145,25	420.096,04

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	661,63	2.119,36	2.780,99
Campeggi, distributori carburanti	295,01	740,98	1.035,99
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	352,09	1.226,50	1.578,59
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	1.016,07	6.019,43	7.035,50
Case di cura e riposo	189,02	1.125,80	1.314,82
Uffici, agenzie, studi professionali	3.860,83	20.296,45	24.157,28
Banche ed istituti di credito	98,53	553,14	651,67
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	6.524,88	25.456,26	31.981,14
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	284,10	1.190,13	1.474,23
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	635,77	2.609,74	3.245,51
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	452,97	1.597,01	2.049,98
Attività industriali con capannoni di produzione	630,42	2.427,27	3.057,69
Attività artigianali di produzione beni specifici	163,12	487,26	650,38
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4.206,12	24.641,99	28.848,11
Bar, caffè, pasticceria	1.130,86	6.575,97	7.706,83
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	446,76	1.959,89	2.406,65
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	388,29	2.305,10	2.693,39
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Utenze giornaliere: Banche di mercato beni durevoli	14,11	83,63	97,74
Utenze giornaliere: Banche di mercato generi alimentari	184,52	1.095,48	1.280,00
Totale	21.535,10	102.511,39	124.046,49
TOTALE ENTRATE	205.485,89	338.656,64	544.142,53

COPERTURA COSTI: 100,00%